

Contenuto

— Relazione

.....

— Dichiarazione

.....

— Lettera testimoniale

.....

— Doc. appartenenza

alla « Acqui »

.....

— Corrispondenza

Osservazioni

.....

.....

Grado *Serf.*

Cognome *Federici*

Nome *Angelo*

Paternità

Maternità

Luogo di nascita

Data di nascita

Arma *Fanteria*

Reparto *I/17^o Reg. f.*

D. Militare

Indirizzo

Comportamento

.....

.....

.....

Fatti d'arme

.....

.....

Eventi particolari

.....

Z O N A C A P O M U N D A

Il giorno II/9/43 sono giunti ordini del Comando I° Btg. I7° Ftr. il quale sitava a Marcepeli, dicendo che il I° e 2° pezzo anticarro 75/46 dovevano ritirarsi a Catelios; ma mezzi di trasporto non esistevano che sole due zatteroni senza motori.

Dopo un breve colloquio col nostro comandante di batteria Ten Albanese abbiamo deciso di caricare subito i due pezzi e munizioni sui zatteroni trainati dai nostri soldati. Trainando la zattera in acqua, arrivammo a Catelios alla mezzanotte dello stesso giorno.

Giorno 15/9/43 - Nel pomeriggio del suddetto giorno ci siamo trasferiti a Coccolata arrivando verso le II e lì pernottammo lasciando i pezzi anticarro in proposito.

agganciati agli automezzi perché non giungevano ordini ~~di XXXXXX~~.

Al mattino del giorno seguente giunse il Col. Dara il quale diede ordine di appostare il I° pezzo sul lato sinistro della strada, il 2° sul lato destro della strada che porta ad Argesteli per una eventuale offesa ai carri armati tedeschi, il 3° e il 4° pezzo li fece appostare a ridosso della casa del dottore per le medesime compiti.

Giorno 16/9/43 - La Btr. ha avuto ordine di trasferirsi nuovamente nella zona di Catelios per attaccare i tedeschi. Arrivammo nelle vicinanze di Catelios alle ore 23,30 e là già troviamo una compagnia Mtr. di C.A. (una Cp. di cacciatori carri armati) che attendevano da un'ora ordini. Essendo inutile la nostra opera celà ci portammo a Valta. Fummo sul posto alle 3 circa del mattino del giorno 17/9/43 tenendo con noi le macchine che ci avevano trasportate. Verso le ore 9 del 17/9 sentimmo a gridare forte da lontano: "Ten; Albanese ;;; Ten. Albanese... vengono ;;; arrivano... girare le macchine arrivano i tedeschi..." infatti pochi minuti dopo appare il Cap/ Bianchi vestito da borghese stracciato e col viso camuffato quasi irrecognoscibile, ci aiutò a girare i pezzi e ci ordinò di andare a Marcepeli lasciando i pezzi attaccati agli automezzi e pregò il Ten. Albanese di fermare una pattuglia esplorante e di portarla sulle pendici della quota in facciata a Marcepeli dalla quale si domina la strada Valta-Scala e il vallone di Razzacchi per

spiare il movimento nemico e difenderci da un eventuale attacco; con tale pattuglia venne il Ten. DE BILIO il Serg. Federici e il Serg. Brogini.

Il Cap. Bianchi riprendendo sempre la sua missione di informatore rientro in Scala e vestitosi più poveramente con un cappello di paglia in testa e bilancia sulle spalle e un cesto si recava nelle postazioni tedesche vendendo uva fresca. Difatti verso le ore 18 dello stesso giorno lo stesso Cap. Bianchi fece giungere una staffetta greca con un suo biglietto dicendo di non stare più in allarme perchè i tedeschi erano ritornati alle loro posizioni primitive e prima di abbandonare il posto avevano tagliate i fili di comunicazione del I° Btg. Sicuri dell'informazione ritornammo ai pezzi in attesa di ordini.

~~Giorno 18/9/43~~ Difatti verso le ore 23 giuse ordine dal Comando tattico che la Btr. del Ten. Albanese si spostasse subito a Scala per l'attacco già stabilito la sera stessa. Eseguiamo l'ordine e giugemmo a Scala alle ore 1 del giorno seguente.

Giorno 18/9/43 - Il Magg. Antavilla e il Cap. Bianchi comandanti delle truppe operanti in quella zona avevano deciso di attaccare Capo Munda alle ore 24 invece giunse un contrordine dal comando tattico che l'attacco doveva essere iniziato alle ore 4 dello stesso giorno. Così fu fatto.

I quattro pezzi anticarro del I° Btg. furono messi in postazione davanti alla Chiesa di S. Geresimo a Scala pronti per aprire il fuoco, intanto la Cp. del Cap. Bianchi, i mitraglieri e un plotone mortai da 81 si sono schierati subito con i fucilieri del Magg. Altavilla. Noi stavamo in attesa del razzo rosso segnale di aprire il fuoco, questo avvenne alle ore 4 precise/ Infatti i pezzi anticarro, i mortai da 81, i mitraglieri aprirono un fuoco tremendo continuando fino alle prime luci del giorno, si cessò quando il Cap. Bianchi lanciò il razzo bianco. in quel momento pezzi ~~XXXX~~ mortai e mitraglieri stettero fermi e le fanterie iniziarono l'assal

to di Munda. Il Gen/ Ghersi diede ordine a Scala che 4 pezzi dovevano rientrare immediatamente a Cocolata al Com. di brigata. Cocolata ci fermammo inattivi i giorni 19, 20, 21 a mezzanotte giunse ordine che la Btr. doveva essere messa fuori uso e raggiungere immediatamente il Magg; Altavilla

nella zona di Troianata, eseguiamo l'ordine e dopo di aver messo fuori d'uso i pezzi ci portammo allo sbarramento del castello di S. Giorgio per raggiungere Troianata e li fummo fatti prigionieri.

Federici Angelo